PAOLO CONTALDO

Andrea ci racconta di un luogo bellissimo, dove la guerra resta fuori.

La distanza scompare per conoscere davvero quello che prima si riteneva nemico.

Antonio ci porta in alto. Ci parla del turismo di montagna e della sua mutazione.

Dissociazione. Immagine ripetuta e conflittuale di noi stessi. Alessandro duplica e ci fa scoprire.

Chiara documenta luoghi e persone. Contenitori difficili che brulicano di vita e contrasti.

Giulia ci dà le sue finestre sull’eterno contrasto tra uomo e natura. Dialogo difficile da ritrovare.

Il ritorno è scoperto. Giuseppe ci mostra la mappa dei suoi passaggi. Avanti e indietro dall’origine.

La natura di Anna, fa da sfondo e regia al nostro racconto. Scambio tra luogo e corpo.

UNA RONDINE PER LA PACE

ANDREA CARBONI

Dedicato a Nadia e Giovanni

Giovani provenienti da diverse culture e da Paesi generalmente identificati dalla Storia come nemici arrivano a Rondine da tutto il mondo: Balcani, Caucaso, Medio Oriente, Subcontinente indiano, Africa sub sahariana, America. La realtà da cui ognuno di loro proviene ha generato sospetto, diffidenza, rancore, odio e vendetta.

Qui incontrano il proprio nemico per la prima volta, si guardano, parlano, accettano la sfida della convivenza, si mettono in gioco per abbattere i muri che separano i popoli, che alimentano la violenza.

Studiano per diventare i leader pacifici di domani e tornare nei propri paesi come ambasciatori di pace, capaci di portare una nuova voce di speranza.

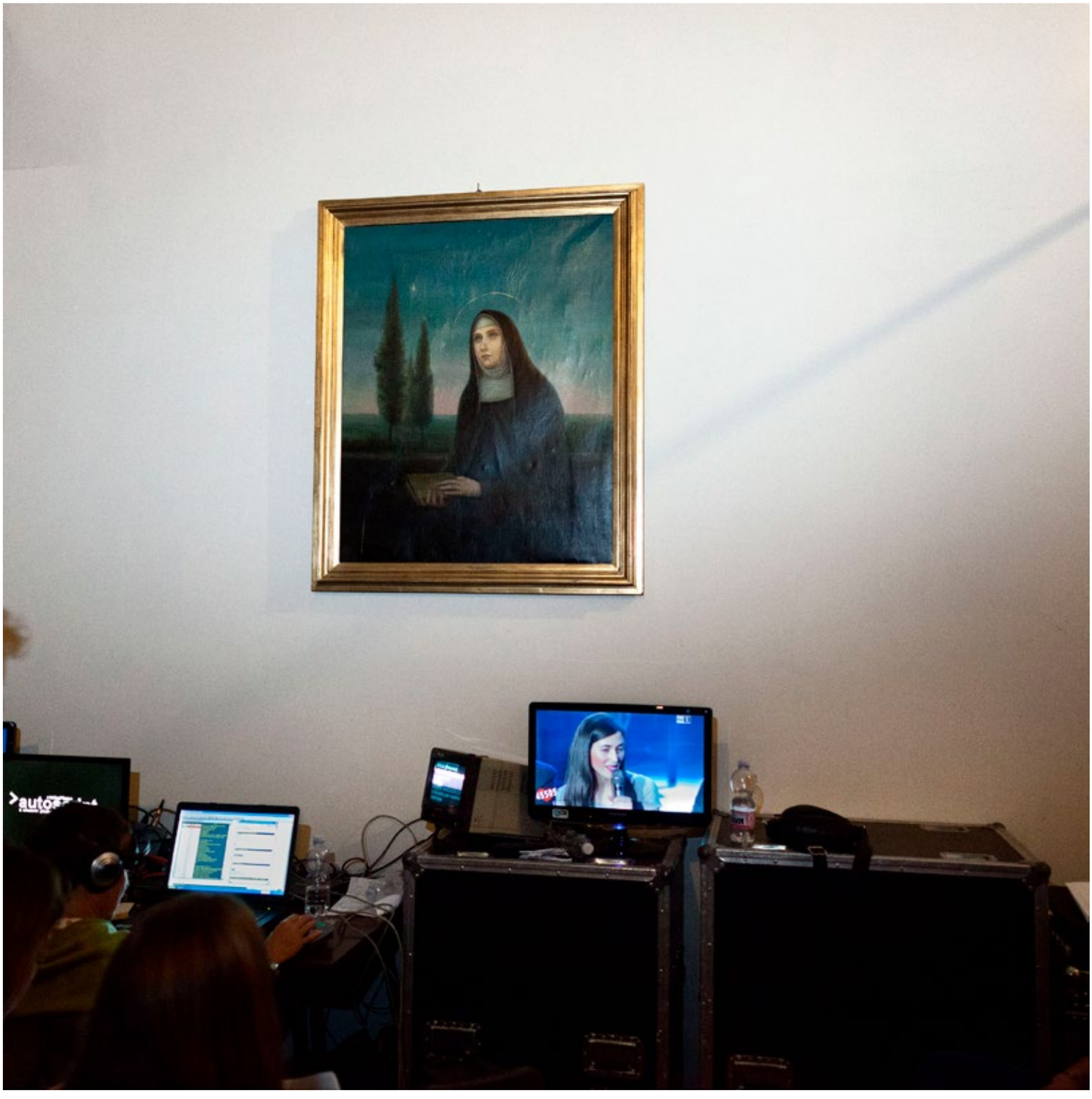
Vivendo a Rondine, si lasciano alle spalle convinzioni alimentate per anni dalla propaganda e qui inizia il cambiamento… E al termine del loro percorso scoprono di avere una nuova visione del mondo, ma soprattutto…la chance di cambiare il futuro del loro Paese diventando ambasciatori di Rondine e della pace.

Nel 2015 l’associazione Rondine cittadella della pace è stata candidata al Nobel per la pace

KAUNA POINT

PACE BAR

PACE BAR
Amazing



BIO:

Andrea Carboni nasce ad Arezzo nel maggio del 1986.

Dopo il diploma scientifico si sposta a Milano per studiare design d’arredo presso il Politecnico di Milano. Durante questi studi scopre la passione per la fotografia. Dopo tre anni di apprendimento come autodidatta, nel 2011 inizia a frequentare circoli fotografici appassionandosi sempre di più alla fotografia di reportage. Nel 2013 decide di frequentare il corso di fotogiornalismo presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze con il collettivo Terra Project. Queste esperienze modificano radicalmente il suo modo di approcciarsi alla fotografia. Porta avanti progetti personali di fotografia documentaria a breve e lungo termine con particolare attenzione alle relazioni tra l’uomo e all’ambiente che lo circonda.

Alcuni servizi sono stati pubblicati periodici online e cartacei come Il Post, Sport week, Gioia, Grazia, Neon France, Newsweek China.

Nel 2018 si è classificato terzo al concorso Canon Giovani Fotografi in collaborazione con il festival Cortona On the Move.